

BELLONO PRESENTAZIONE

L'industria Olivetti tra sviluppo e declino e gli accordi sindacali dal dopo guerra ad oggi.

La Fiom Cgil Eporediese, d'accordo con la segreteria provinciale e grazie al particolare lavoro del compagno Benedetto Massimo ha svolto una impegnativa ricerca, nei vari archivi presso le sedi sindacali aziendali e gli uffici sindacali della Fiom territoriale raccogliendo circa 2.000 accordi del periodo dal dopo guerra sino ai giorni nostri.

I testi sono stati salvati su supporto elettronico.

Gli accordi riguardano l'esperienza dei principali soggetti sindacali aziendali e di struttura che hanno attraversato le diverse fasi storiche della contrattazione aziendale. Sono le Commissioni Interne; la nascita, il ruolo dei Consigli di Gestione nel secondo dopoguerra; la fase delle C.I. e delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria nel nuovo clima sindacale degli anni 60; verso il superamento delle Commissioni interne sino alla nascita e al ruolo dei Consigli di Fabbrica dalla fine degli anni 60 agli anni 70; la crisi degli anni 80 sino alla dissoluzione dei C.d.F ed il venir meno della unità sindacale; Il protocollo Ciampi e la concertazione con le R.S.U dal 1993, sino alla rottura sindacale con la stagione degli accordi separati e poi le vicende del Gruppo Fiat di questi ultimi anni alle RSA dei giorni nostri.

Le normative degli accordi sono ovviamente contrassegnate dalle diverse fasi del processo economico ed industriale: di sviluppo dell'impresa, di trasformazione della organizzazione del lavoro, di ristrutturazione, dei diversi assetti societari, sino al dissesto del settore informatico nel nostro paese. Gli accordi contengono contenuti di carattere acquisitivo e difensivo. Sino alle fasi di riorganizzazione e di deindustrializzazione con la chiusura dei siti principali della Olivetti. Una contrattazione questa con contenuti di governo delle ristrutturazioni, degli esuberanti di personale, di gestione degli ammortizzatori sociali. Questo ancora oggi in ciò che è rimasto della Telecom/Olivetti.

Si propone una iniziativa seminarile pubblica nella quale presentare la raccolta degli accordi nella cornice di tali processi politici, economici e sociali.

Non un seminario sulla rappresentanza in quanto tale ma sulla esperienza contrattuale aziendale e nazionale alla Olivetti. Una lettura degli accordi nelle fasi più salienti dei processi e delle lotte dei lavoratori e delle lavoratrici della Olivetti.

Dopo il seminario degli anni scorsi organizzato sempre dalla Fiom "si poteva salvare la Olivetti?" e quello sulla "crisi industriale e territoriale e quali prospettive per l'Eporediese", si propone un seminario su: "l'industria Olivetti tra sviluppo e declino e gli accordi sindacali dal dopo guerra ad oggi". Un seminario con la partecipazione dell'Archivio Storico Olivetti fatto di testimonianze vissute, con i contributi di storici e giornalisti, di rappresentanti della azienda e dell'Archivio Storico Olivetti.

Abbiamo richiesto all'Archivio Olivetti, trovando interesse e disponibilità, di completare tale raccolta degli accordi e di fornire un supporto informatico in modo da permettere, attraverso

l'utilizzo di puntatori elettronici, di leggerli utilizzando parole chiave (anno di nascita, titolo, un argomento,.....)

I responsabili dell'Archivio dopo aver dimostrato l'interesse e l'apprezzamento del lavoro fatto dalla Fiom, si sono impegnati a fornire un programma per la lettura, tramite PC degli accordi. Inoltre hanno accolto l'invito a partecipare ed intervenire al seminario stesso.

Con il seminario non si tratta di una mera presentazione degli accordi stessi, cosa ovviamente importante e neppure tutta memorialista. Ci poniamo il tentativo di raccontare una storia vissuta ed una interpretazione politica e sociale della stessa: la contrattazione sindacale alla Olivetti, una esperienza, un fatto ed una documentazione che possa servire anche alle nuove generazioni sindacali certamente questo segnerà il seminario. Serve però anche una lettura volta a permettere un passaggio, se esiste, dalla memoria di questa esperienza storica guardando all'oggi ed al futuro ruolo dei lavoratori e del sindacato nel nostro paese.